ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Via Epifani, al suo posto torna Cappellacci. Il giorno dopo la vittoria di Fano arriva la (mezza) sorpresa

2 Novembre 2023



di *Alessandro Tettamanti*

Ad allenare L'Aquila 1927 torna **Roberto Cappellacci**. **Massimo Epifani** invece, il mister che l'anno scorso ha vinto l'Eccellenza, viene sollevato dal suo incarico. Una notizia che è una **sorpresa, ma solo a metà**.

Sorpresa perché Epifani ieri a Fano ha vinto, **con la squadra che ha giocato per lui** pensando così di salvarlo. Sorpresa perché **oggi è giovedì** ed avvicendare l'allenatore dopo un turno infrasettimanale non è la cosa più scontata e semplice a cui si possa pensare.

Ma la sorpresa è solo a metà perché già dopo la **trasferta sfortunata di Tivoli** l'aria era cambiata sia tra la piazza che in società, e lo scialbo 0-0 con il **Roma city** in casa – dove L'Aquila non vince dalla prima di campionato – deve aver determinato già una decisione arrivata poi solo oggi. Il fatto poi che ieri nessuno si sia presentato in sala stampa, lasciava presupporre pure che qualcosa non andava.

Noi, al pari della squadra, pensavamo che la vittoria in terra marchigiana salvasse Epifani, certo atteso dalla gara col Sora di domenica, al termine della quale se avesse vinto **avrebbe pur confezionato sette punti sui nove disponibili** di questa impegnativa settimana, ma la possibilità non gli è stata data.

Una **decisione coraggiosa, che deve esser stata difficile per la società stessa,** che sembra voler mantenere buoni rapporti con il tecnico in uscita. E' con lui d'altronde che è stata allestita questa squadra.

Squadra che ora si spera non venga destabilizzata. Un cambio di Mister **crea** di certo **nuovi stimoli**, ma può lasciare anche un po' di spiazzamento visto la modalità in cui è avvenuta: in corsa, e dopo una vittoria.

Di certo ora Cappellacci potrà, non proprio tra oggi e domani evidentemente, **prendere nuove decisioni, valorizzare giocatori** che finora hanno trovato poco spazio, **dare un altro gioco alla squadra**.

Il gioco. E' su questo che sembra esser caduto Epifani. "La squadra non ha gioco" si è detto, in parte anche dopo la vittoria di ieri. Al di là di evidenti limiti, sarebbe bastato che la 1927 non si suicidasse a Tivoli e che **Ouali** avesse segnato con l'occasione di fine primo tempo contro il Roma city, per mettere in secondo piano la questione gioco. Perché **a calcio contano i risultati e i punti** e non si sono viste squadre esprimere in questa serie D, così livellata e difficile, chissà quale gioco.

Certo il **Campobasso** ha esonerato il suo Mister e ha affilato subito dopo quattro vittorie, prima di cadere ieri ad Avezzano. Certo **l'Atletico Ascoli** anche, ha esonerato Pirozzi scegliendo la via del cambiamento, e qualche sirena sta addirittura suonando anche a **Chieti**, tutto legittimo. La bontà delle decisioni importanti, come questa, possono vedersi dopo settimane se non mesi, per adesso non resta che prenderne atto e analizzare.

Intanto possiamo parlare di alcuni limiti, da cui ripartire.

Uno dei limiti di Epifani, per chi scrive, è quello di aver ascoltato troppo la piazza, **lasciando fuori Del Pinto e provando a cambiare modulo ad esempio**. Anche la scelta di prendere un nuovo portiere classe 85′ è controversa, e potrebbe destabilizzare la crescita tra i pali dell'*under* **Michielin**, tra i miligori in campo nelle ultime due partite. Siamo certi che Cappellacci, ricordando anche il suo carattere, sarà più ermetico rispetto a pressioni esterne.

La squadra costruita da Epifani è valida, forse il limite più grande lo ha in difesa, visto il numero di gol presi tra infortuni e ingenuità come anche quella di Fano. Ieri i rossoblù hanno sbagliato solo quello, prendere quel gol e, in second'ordine, non riuscire a farne un altro. Per il resto è stata una buona partita di cui **abbiamo voluto esaltare i lati positivi** anche per incoraggiare il gruppo, troppo spesso preso di mira negli ultimi giorni, e tutto l'ambiente, sconfortato dai risultati soprattutto in casa.

L’ambiente della “squadra della gente” il cui **limite**, paradossalmente, rischia proprio quello di essere troppo soggetta agli umori della *gente*. Ci sono consigli che valgono più di altri invece, perché qualificati, mentre giustamente chi va a vedere la partita può permettersi di altalenare tra sentimenti di euforia per una vittoria e di critica distruttiva per una sconfitta che arriva la domenica dopo.

Siamo convinti la società lo sappia bene e sappia trovare giuste sintesi, **avere il polso della situazione e quindi agire secondo una propria linea**, in relativa indipendenza dagli umori della piazza. Come detto le scelte importanti come quella di questo avvicendamento, si potranno giudicare solo tra qualche settimana se non di più.

Ora Cappellacci si trova tra le mani una buona squadra di cui dovrà esaltare le caratteristiche con il suo **4-3-3** (stesso modulo di Epifani) **molto offensivo**, già a partire col Sora domenica. Ci si attende una difesa più alta, capace però di *scappare* velocemente per non prendere imbucate, una maggiore spinta sulle fasce e più tipi di giocate, per un gioco complessivamente migliore che soprattutto frutti più punti.

Epifani in definita, almeno a giudizio di chi scrive, non è stato esonerato per il gioco, ripetiamo, ma per i punti, pochi, **14 in 9 giornate**, con sette di distacco dalla vetta. Cappellacci farà meglio se ne farà di più. Piccola differenza: stanno per arrivare una sfilza di scontri diretti. Sarà allora che si capirà davvero quale sarà il destino dell’Aquila in questa stagione.